

ERNESTANGO

Testo di:
G.SCRIMMENTI

Tango

Musica di:
B.MOSTI

Ho conosciuto la mia donna Ernesta
seduta su una sedia a quella festa,
nessuno le chiedeva di ballare
perchè era grossa come un'astronave.
Ma sopra quel suo seno extralarge
ci ho fatto un giro sopra col pensiero
e presole la mano in un momento,
l'ho fatta diventare la mia donna.

Ernesta, amore mio facciamo festa
con sei metri di tessuto una sciarpa ti farò.
Ernesta, ti farò sentire diva
con tre chili di cerone poi ti porto ad Hollywood.
My darling, le farai schiattare tutte
e le belle saran brutte se son lì vicino a te.
Amore non dar retta a quei commenti
sono fatti da dementi che non son degni di te.

E finalmente il sabato è arrivato
ti porterò a ballare a San Donato,
sul viso cinque dita di cerone
la bocca rossa dall'infiammazione.
Ci siamo aggrovigliati in un tangaccio
speravo di finirlo in un qasquet
ma quell'inconveniente accidentaccio
tutti i progetti ha fatto cader.

Ernesta sei caduta sulla pista
e sei metri di parquet hai sfondato lì per lì.
Cicciona, per tirarti in verticale
una gru col montascale è dovuta intervenire.
Ernesta, si dovrà rifar la pista
per quel danno a prima vista rovinare mi dovrò.
Ernesta, tu ti senti una farfalla
ed invece sei una palla
ma chi me lo ha fatto far.
Ernesta sono stufo della ciccia
tu mi sembri una salsiccia
non ne posso proprio più.
Ernesta non mi accendi piu la miccia
sexy sei come una riccia non ti voglio piu veder.

